



Provincia di Padova

Urbanistica
P.T.C.P.
Sviluppo Territoriale

La Valutazione Ambientale Strategica

*La Direttiva 2001/42/CE
e le esperienze applicative.*

Principi e criteri di integrazione della VAS nel quadro istituzionale e procedurale esistente

A cura di:

- **prof. Nicola Greco**, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Roma
- **dott.ssa Paola Biondini**, soc. Edistudio srl, Roma

31 marzo 2004
Sala Kursaal, Abano Terme Padova

La direttiva 2001/42/CE pone certamente problemi di lettura e di integrazione che ricadono non solo nel campo della normazione tecnica (e della relativa sperimentazione), ma ancor più nel campo della normazione primaria e della disciplina istituzionale.

Tali profili problematici sono intanto non identici a quelli che hanno riguardato dall'origine l'attuazione della valutazione d'impatto ambientale. Inoltre essi si intrecciano con una congiuntura istituzionale e costituzionale, sia europea, sia italiana, tutt'altro che semplice e lungi dall'essere risolta.

In sintesi ed esemplificando, mentre la Via si basa su specificazioni normative, applicative e decisionali retti dal criterio della *previsione* e dal principio dell'azione *preventiva* (e dunque principalmente legati alla valutazione tecnica ed alle procedure amministrative puntuali), la c.d. Vas si volge ad attuare

- il più severo principio di *precauzione*, che pur presupponendo una certa base tecnica, tuttavia si fonda principalmente sulla discrezionalità politica della decisione;
- il principio della *integrazione* dell'interesse ambientale con altri interessi, prevalentemente di tipo socio-economico, che costituiscono ora il vasto campo anch'esso attuale e problematico della "regolazione" e del suo impatto. In quest'ultimo campo si giocano dunque gran parte delle prospettive della c.d. Vas, i cui profili procedurali (certamente privilegiati nella direttiva) pur rilevanti non sono sufficienti.

Precauzione, integrazione e regolazione sono profili sufficientemente chiari, ma tutt'altro che risolti per quanto concerne le attribuzioni istituzionali e funzionali e quindi le procedure attraverso cui concretizzarli.

In Italia poi le soluzioni ordinamentali per l'attuazione della direttiva sulla c.d. Vas sono complicate dal recente, problematico nuovo disegno delle attribuzioni legislative ed amministrative operate dagli articoli 117 e seguenti della Costituzione, riletti congiunturalmente dalla Corte costituzionale.